



# Rapporto Annuale 2013

**peacebrigadesinternational**

Promuoviamo la nonviolenza e proteggiamo  
i diritti umani dal 1981

**pbi**  
making space for peace

# Cari amici Care amiche

**I**l 2013 è stato un anno emozionante per PBI: è iniziato il lavoro in Kenia, in Honduras e nel Nord del Messico.

Ma stiamo anche affrontando molte sfide; cerchiamo di dare il maggiore sostegno possibile a uomini e donne attivisti per i diritti umani in Colombia e Nepal nonostante una riduzione notevole delle risorse umane sul campo. A fine anno, abbiamo preso la difficile decisione di chiudere il team dei volontari/e sul terreno in Nepal. Ciononostante, continueremo ad appoggiare attivamente gli attivisti e le attiviste per i diritti umani nepalesi attraverso Nepal Monitor, uno strumento telematico innovativo sviluppato da PBI, che stiamo trasferendo a una organizzazione locale.

**Nel 2013 PBI ha lavorato con più di 300 donne e uomini motivati e pronti a mettere a rischio le proprie vite per difendere i diritti di altre persone in Colombia, Guatemala, Honduras, Messico e Nepal. Queste donne e questi uomini coraggiosi sono al centro di tutto il nostro lavoro.**

Ogni giorno, i nostri volontari e le nostre volontarie sono testimoni dell'impatto del nostro lavoro sul campo. Sappiamo che gli attivisti e le attiviste dei paesi in cui lavoriamo sarebbero in maggiore pericolo e avrebbero meno possibilità di portare avanti il loro importante lavoro senza PBI. Siamo anche coscienti del fatto che anche nel 2014 i diritti umani continueranno ad essere violati, e PBI continuerà a lavorare per appoggiare le persone che lottano per difendere i diritti e la giustizia sociale. Non sarebbe possibile per noi portare avanti il nostro lavoro se non avessimo l'aiuto dei tanti volontari e volontarie, di tutte le persone che ci appoggiano con impegno in tutto il mondo. Per questo, in nome di tutti gli attivisti e le attiviste per i diritti umani con cui lavoriamo, vi ringraziamo per il vostro costante appoggio.

Vi auguro Pace,

*Dana Brown*  
Dana Brown  
Presidente PBI

**Peace Brigades International (PBI) aspira a un mondo in cui le persone affrontino i conflitti in maniera nonviolenta, in cui si difendano i diritti umani e in cui la giustizia sociale e il rispetto per le altre culture siano una realtà.**

**Noi crediamo che non si possano ottenere una pace stabile e delle soluzioni durature ai conflitti attraverso metodi violenti.**

**PBI lavora in paesi in cui le comunità sperimentano violenti conflitti, intimidazioni e repressione.**

**Lavoriamo sempre su richiesta degli attivisti e delle attiviste per i diritti umani e in risposta alle loro esigenze. Siamo convinti che una duratura trasformazione del conflitto non possa giungere dall'esterno, ma si debba basare sulla capacità e sulle aspirazioni della popolazione locale.**

**Evitiamo l'imposizione, l'interferenza o il coinvolgimento diretto nel lavoro svolto da chi accompagniamo. Non forniamo supporto finanziario o sostegno allo sviluppo alle organizzazioni con cui lavoriamo. Il nostro lavoro è efficace perché utilizziamo un approccio integrato, combinando la presenza sul campo accanto agli attivisti e alle attiviste per i diritti umani con il mantenimento di una estesa rete di supporto internazionale.**



una volontaria di PBI osserva una manifestazione organizzata da AMISMAXAJ, Jalapa, Guatemala

## QUESTE PERSONE SONO STATE MEMBRI DEL CONSIGLIO INTERNAZIONALE PBI NEL 2013

Dana Brown (Presidente), John Carlarne (Vice Presidente), Michael Bluett (Segretario), Ellen Kaas (Tesoriera), Neena Acharya, George Chandler, Stephen Darvill, Sonia De Mezza, Gary Ockenden, Paola Carmagnani, Diane Hendrik, Guro Nilsen, Sophie Parron.

## FOTO DI COPERTINA:

una volontaria Pbi accompagna la Comisión Intereclesial Justicia y Paz, Urabá, Colombia.



## SOMMARIO

cosa facciamo	3
2013 in cifre	4
dove lavoriamo	6
momenti significativi nell'attività di incidenza politica	8
progetti sul campo	10
i nostri volontari e volontarie	14



# 2013 in cifre

**N**el 2013 PBI ha dato protezione e appoggio a 145 attiviste e a 181 attivisti dei diritti umani di 43 organizzazioni. Queste organizzazioni a loro volta danno supporto a migliaia di donne, uomini, bambini e bambine cui sono negati i diritti fondamentali, sia perché vengono espulsi con la forza dalle loro terre, sia perché vedono come vengono “fatti sparire” membri delle loro famiglie, o perché sono vittima di torture o violenza da parte delle forze armate. Nel 2013 PBI ha garantito complessivamente 1.041 giorni di accompagnamento fisico ad attiviste e attivisti dei diritti umani. Abbiamo visitato le organizzazioni e gli individui che hanno ricevuto accompagnamento 602 volte durante il 2013. Queste visite e riunioni danno appoggio morale e consulenze pratiche, e consistono nel verificare lo stato di benessere delle attiviste e degli attivisti e nel dare aiuto con risposte concrete a specifici incidenti di sicurezza. Abbiamo anche telefonato centinaia di volte agli attivisti e attiviste per sapere dov'erano e assicurarci che fossero in salvo. Su richiesta delle organizzazioni per la difesa dei diritti umani, abbiamo organizzato e facilitato 61 workshop ai quali hanno partecipato 564 attiviste e 469 attivisti, formandoli sulla sicurezza e permettendo loro di contrastare lo stress e la pressione psicologica costante a cui sono sottoposti.

## ACCOMPAGNAMENTO FISICO: Consejo de pueblos K'iches (CPK), Guatemala

Questo movimento di base riunisce i residenti delle 87 comunità del Quiché e ha un ruolo chiave nel promuovere, difendere e portare avanti campagne per i diritti collettivi delle comunità indigene della regione.

Nel giugno 2013, quando sono state tolte le misure cautelari della CIDH (Commissione Interamericana dei Diritti Umani, ndr) alla leader principale del CPK, Aura Lolita Chávez Ixcaquic, PBI le ha fornito un accompagnamento fisico intensivo che ha fatto in modo che le misure fossero reintrodotte. Abbiamo accompagnato CPK per 10 giorni nel 2013.



La leader del CPK Lolita Chávez parla ad un evento nel Quiché, Guatemala

## LABORATORI FORMATIVI: Programmi di formazione sulla sicurezza per attivisti e attiviste dei diritti umani in Messico

Nel 2013, PBI ha fornito formazione sulla sicurezza a 43 organizzazioni in 14 stati del Messico, oltre a fornirla a 36 leader comunitari in Oaxaca. Quasi tutte le organizzazioni che abbiamo accompagnato a Oaxaca hanno utilizzato la formazione appresa e hanno adottato gli strumenti e le pratiche consigliate per raggiungere i loro obiettivi, ad esempio usando politiche di sicurezza digitale (inclusi i programmi di crittografia) e applicando misure di sicurezza specifiche a seconda che siano in viaggio o in ufficio. Código-DH e EDUCA, due delle organizzazioni che hanno partecipato al programma di formazione nel 2013, hanno cominciato a condividere e diffondere la formazione tra altri attivisti e attiviste in Messico.



I membri dell'equipe di PBI conducono un workshop sulla sicurezza per attiviste e attivisti dei diritti umani a Oaxaca, Messico

**ATTIVAZIONI DI EMERGENZA:  
la Comisión Intereclesial Justicia y Paz, CIJP (Commissione Interecclesiale di Giustizia e Pace), Colombia**

Nell'agosto 2013 i membri della CIJP hanno subito quattro atti d'intimidazione e aggressione e hanno dovuto sospendere temporaneamente il loro lavoro nella regione di Curbaradó. In risposta, PBI ha attivato la sua rete di appoggio d'emergenza, sottolineando la gravità della situazione che si trovava ad affrontare la CIJP, durante una riunione del Gruppo



**Una volontaria di PBI con i membri della CIJP nel Curbaradó, Colombia**

Delegazioni sui Diritti Umani dell'UE e dei rappresentanti delle ambasciate che non appartengono all'UE. PBI ha portato avanti anche una serie di riunioni con le autorità nazionali colombiane. Come risultato, il governo colombiano ha adottato varie misure di protezione per i membri della CIJP, e la Fiscalía General de la Nación (Procura della Repubblica, ndr) si è impegnata a trattare tutte le denunce di minaccia e aggressione contro membri della CIJP come un unico caso.

**A**bbiamo espresso le nostre preoccupazioni per le attiviste e gli attivisti dei diritti umani in 306 riunioni con il governo e le autorità locali e regionali, esortando i funzionari a compiere il loro dovere di proteggere i diritti umani in Colombia, Guatemala, Messico e Nepal.

Abbiamo pubblicato 27 bollettini e video informativi con interviste, notizie e informazioni riguardanti gli attivisti e le attiviste con i quali lavoriamo e i temi per cui lottano. Abbiamo anche inviato tutti i mesi informazioni dettagliate sulla situazione dei diritti umani ai membri della nostra rete di appoggio. Il nostro accesso privilegiato alle informazioni, le nostre analisi rigorose e la nostra obiettività sono elementi chiave affinché la protezione che forniamo sia efficace.

**Abbiamo attivato la nostra rete di appoggio d'emergenza 14 volte** in risposta ai problemi più urgenti e gravi con i quali si sono dovuti confrontare le attiviste e gli attivisti che accompagniamo.

**“L’accompagnamento internazionale di PBI è la sicurezza per noi. Senza l’accompagnamento ci ucciderebbero. È la protezione per poterci muovere, per avanzare, per coltivare, per continuare a vivere. È come il bastone che ci permette di continuare a camminare.”**

**JESÚS EMILIO TUBERQUIA**  
Comunità di Pace San José de Apartadó, Colombia

**TOUR DI ORATORI:  
Silvia Grijalva, Centro de Derechos Humanos Paso del Norte e Alberto Xicoténcatl, della Casa del Migrante de Saltillo, Messico**



**Silvia Grijalva e Alberto Xicoténcatl partecipano a una tavola rotonda, durante l'evento a Washington DC**

Nell'aprile 2013, PBI ha reso possibile che Silvia Grijalva e Alberto Xicoténcatl visitassero Washington DC per fare lobbying su temi chiave come la tortura e le violenze contro i migranti. Durante il tour, i due attivisti hanno parlato con 114 persone inclusi congressisti, rappresentanti del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, gruppi di avvocati, la Commissione Interamericana sui Diritti Umani e diverse ONG. Silvia e Alberto hanno anche partecipato a un evento pubblico focalizzato sulla situazione degli uomini e delle donne attivi come difensori dei diritti umani in Messico. Un risultato positivo del tour è stata una lettera redatta da congressisti

dei due principali partiti politici Usa al Segretario di Stato John Kerry, chiedendo che i Diritti Umani entrino a far parte dell'agenda dei rapporti tra Messico e Stati Uniti. Si tratta di una lettera dettagliata che fa riferimento ai rischi con i quali devono confrontarsi gli attivisti dei diritti umani in Messico, inclusa la tortura e le desapariciones, l'implementazione inadeguata del Meccanismo di Protezione per le attiviste e gli attivisti e i giornalisti e le giornaliste, e le difficoltà di rapporto con il potere militare.

# Dove lavoriamo

## Progetti sul campo

### Colombia

Nel 2013, 17 volontari e volontarie internazionali hanno accompagnato 148 uomini e donne difensori dei diritti umani su tematiche che vanno dalla protezione delle risorse naturali fino alle desapariciones. Le equipe dei volontari/e hanno sede a Bogotá, Barrancabermeja e Urabá.

### Guatemala

Nel 2013, nove volontari e volontarie internazionali hanno accompagnato 82 uomini e donne difensori dei diritti umani impegnati su tematiche riguardanti i diritti della terra e i diritti dell'ambiente, l'impunità e la globalizzazione. I volontari/e hanno sede a Città del Guatemala e da lì si spostano in altre zone del Paese.

### Honduras

Nel 2013, dopo una complessa indagine portata avanti nel 2011-12, PBI ha inviato un piccolo gruppo per iniziare il processo di apertura di una presenza fissa sul campo. Importanti attività legali e di lobbying sono state realizzate durante il 2013 per il consolidamento della presenza. A partire dall'anno 2014 si prevede di iniziare ad accompagnare e tutelare gli uomini e le donne difensori dei diritti umani, rispondendo alle loro necessità.

### Indonesia

Nel 2013 PBI ha monitorato la situazione degli attivisti/e difensori dei diritti umani in Indonesia, soprattutto a Papua. Si sta lavorando con ELSAM, un'ONG consolidata di Yakarta, per sviluppare un programma di protezione e di sviluppo di competenze che sostenga i difensori indonesiani; è previsto di iniziare questo programma nell'autunno 2014.

### Kenya

Il progetto in Kenia è stato aperto nel gennaio 2013, con quattro volontari/e esperti sul campo e con il supporto di un coordinatore in loco

e dell'ufficio internazionale di PBI. Nel 2013 si è lavorato per costruire una rete di appoggio per le donne e gli uomini difensori dei diritti umani keniani e per la società civile. Sono state avviate importanti attività legali e di lobbying.

### Messico

Nel 2013, nove volontari/e internazionali hanno accompagnato 96 difensori/e che lavorano su temi come l'impunità, i diritti dei popoli indigeni e la protezione dell'ambiente. Le volontarie e i volontari Pbi sul campo sono suddivisi in tre equipe, una a Città del Messico, una a Oaxaca e una nella parte nord del paese (stati di Chihuahua e Coahuila).

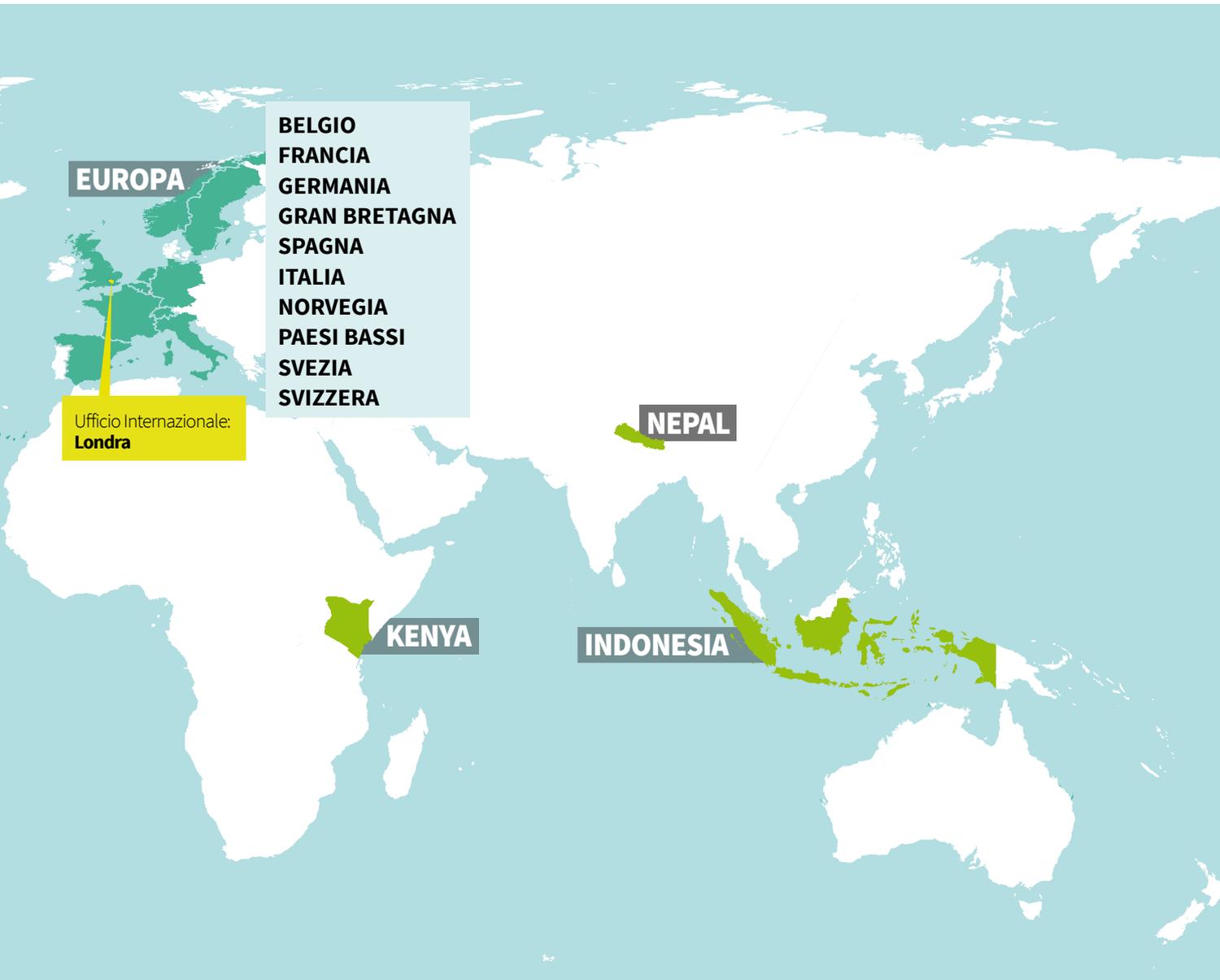
### Nepal

Nel 2013 PBI ha realizzato un piccolo progetto a Katmandù per monitorare la situazione dei diritti umani e quella politica e per contribuire a rafforzare le competenze dei difensori, uomini e donne, in modo che rispondano alle proprie necessità di protezione e sostegno tramite reti di appoggio e attività di coinvolgimento della comunità internazionale.

NOTA:

**Il numero di volontari/e a cui si fa qui riferimento è il numero medio dei volontari/e presenti sul campo in ogni progetto.**





**EUROPA**

- BELGIO**
- FRANCIA**
- GERMANIA**
- GRAN BRETAGNA**
- SPAGNA**
- ITALIA**
- NORVEGIA**
- PAESI BASSI**
- SVEZIA**
- SVIZZERA**

Ufficio Internazionale:  
**Londra**

**NEPAL**

**KENYA**

**INDONESIA**

### Gruppi Nazionali

- |                      |                    |
|----------------------|--------------------|
| <b>BELGIO</b>        | <b>NORVEGIA</b>    |
| <b>CANADA</b>        | <b>PAESI BASSI</b> |
| <b>FRANCIA</b>       | <b>SPAGNA</b>      |
| <b>GERMANIA</b>      | <b>STATI UNITI</b> |
| <b>GRAN BRETAGNA</b> | <b>SVEZIA</b>      |
| <b>ITALIA</b>        | <b>SVIZZERA</b>    |

### Gruppi Nazionali PBI

Senza i gruppi nazionali, PBI non potrebbe offrire un accompagnamento protettivo alle attiviste e agli attivisti per i diritti umani e avrebbe un sostegno e un impatto internazionale limitato. I gruppi nazionali contribuiscono a cercare, formare e sostenere i/le volontari/e internazionali di PBI, raccolgono i fondi per i progetti sul campo, sviluppano legami con i parlamentari, il personale delle Ambasciate, avvocati, giudici, studiosi, ONG, Chiese, comunità e singoli individui per sostenere i difensori dei diritti umani. I gruppi nazionali fanno attività di sensibilizzazione sulle violazioni dei diritti umani e fanno attività di advocacy per stimolare l'azione della comunità internazionale.

### LEGENDA della mappa

-  progetti sul campo
-  gruppi nazionali
-  ufficio internazionale

# Momenti significativi nell'attività di incidenza politica

**N**el 2013, i volontari e le volontarie di PBI hanno lavorato in Colombia, Guatemala, Honduras, Kenya, Messico e Nepal, paesi in cui i difensori dei diritti umani (uomini e donne) affrontano minacce, intimidazioni, molestie, arresti, detenzioni, persecuzioni, torture e morti a causa delle loro idee e delle loro azioni.

Inoltre l'attività di PBI prevede un'altra area di lavoro, che è fondamentale: la raccolta e la diffusione di informazioni dettagliate e precise sui difensori dei diritti umani, per sensibilizzare la comunità internazionale e contribuire alla trasformazione del mondo in un luogo più sicuro per le persone coraggiose che lottano per i diritti di tutti, spesso pagando un alto costo personale.

Queste pagine illustrano alcuni dei punti salienti del nostro lavoro del 2013, realizzato grazie alla collaborazione tra gruppi nazionali e progetti sul terreno.

## Promozione della tutela delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani

PBI è membro della Coalizione Internazionale delle Donne Attiviste per la difesa dei Diritti Umani (la sigla inglese è WHRD IC), una rete che è una importante risorsa per la protezione e l'appoggio delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani a livello internazionale. Nel marzo 2013, PBI ha partecipato alla 57ª sessione della Commissione sulla Condizione della Donna, nella sede delle Nazioni Unite di New York, nella quale grazie alla pressione collettiva dei membri della WHRD IC si ottenne un riferimento esplicito, nel documento finale della Commissione, sugli obblighi dello Stato di proteggere le donne

impegnate nella difesa dei diritti umani. La partecipazione di PBI ha permesso che tale dicitura specifica sia adottata anche dal governo colombiano, e questo facilita la possibilità che anche altri Stati latinoamericani ne seguano l'esempio. Nel 2013 PBI ha anche partecipato a un progetto di ricerca della WHRD IC sugli strumenti e i sistemi di allerta e previsione del rischio per i difensori dei DDUU a livello statale, regionale ed internazionale. Pbi ha dato informazioni dettagliate e ha sostenuto la traduzione e l'ampliamento del Repertorio delle Risposte Urgenti della WHRD IC, uno sforzo collettivo unico che cerca di sistematizzare una gamma di azioni di difesa possibili per le attiviste in pericolo.

## Lavoro di rete e sensibilizzazione

Nel 2013, i gruppi nazionali di PBI hanno organizzato degli incontri con 23 difensori dei diritti umani. In novembre PBI ha promosso il viaggio di Jesús Emilio e Arley Tuberquia, due rappresentanti della Comunidad de Paz San José de Apartadó, in Belgio, Spagna, Regno Unito e Svizzera per sensibilizzare e ottenere appoggio in favore della loro comunità di pace, che continua a subire un conflitto armato brutale, nonostante i negoziati di pace tra le FARC e il governo colombiano.

A Londra hanno avuto una riunione col rappresentante del Ministero degli Affari Esteri inglese, i deputati di Westminster, la Law Society, l'APPG (gruppo parlamentare di coalizione) sulla responsabilità corporativa internazionale, l'APPG sui diritti umani, sette diverse ONG e una realtà commerciale dell'ambiente equo solidale.

Hanno rilasciato sette interviste, sono intervenuti per presentare la loro esperienza nel corso di due eventi serali e l'organizzazione Peace Direct li ha insigniti del premio "Tomorrow's Peacebuilder Price" (Premio per i costruttori di pace di domani).

Nel corso dell'anno, i gruppi nazionali e i progetti di PBI hanno organizzato riunioni di alto livello con funzionari governativi, membri del parlamento, rappresentanti dell'Unione Europea e dell'ONU. Inoltre hanno partecipato a vari coordinamenti di organizzazioni attive sul tema dei diritti umani.

I gruppi nazionali di PBI hanno organizzato eventi di sensibilizzazione sulla situazione dei difensori dei diritti umani e sui problemi che devono affrontare. PBI-Belgio ha proiettato



Jesús Emilio durante un evento a Londra

il film *Hasta la Última Piedra*, sulla Comunità di Paz San José de Apartadó in Colombia, facendo seguire alla proiezione un dibattito con esperti di diritti umani. PBI-Italia ha tenuto un seminario formativo sul metodo di lavoro PBI in situazioni di conflitto e sui problemi che dà sostegno alle vittime della mafia e

di altre organizzazioni criminali. PBI-Spagna ha organizzato una esposizione fotografica dedicata ai difensori dei diritti umani sostenuti da PBI nell'arco degli ultimi 30 anni.

## Business e Diritti Umani

Un numero sempre maggiore di difensori dei diritti umani accompagnati da PBI lavora al fianco delle comunità che lottano per difendere i loro diritti contro i mega-progetti e i potenti interessi economici. Nel 2013, come riconoscimento per l'importanza di questa area specifica della difesa dei diritti umani, il personale e i volontari e le volontarie di PBI hanno lavorato per sviluppare e definire una strategia dettagliata e un piano d'azione focalizzato sul tema "imprese e diritti umani".

PBI ha partecipato, dando il proprio contributo, a strumenti fondamentali



manifestazione per proteggere l'ambiente, Honduras



l'ambasciatrice Norvegese Harriet Berg e il difensore Jorge Luis Morales - UVOC - nell'incontro organizzato da PBI e OMCT, Forum dell'ONU su impresa e diritti umani

previsti dalle Nazioni Unite come quello dell'attività del Relatore Speciale sui diritti umani e del Gruppo di Lavoro sui Diritti Umani e Imprese Multinazionali. L'obiettivo è stato quello di esercitare pressione affinché si incrementi la protezione, la partecipazione e la sensibilizzazione su questi problemi e sui pericoli che i difensori dei diritti umani, sia uomini che donne, devono affrontare in questo ambito.

**“Uomini e donne difensori della terra e dell'ambiente in tutto il mondo continuano ad essere i primi sulla “lista nera” di chi viola i diritti umani...Anziché esser accusati di delinquere, di essere dei “nemici dello sviluppo” e persino dei terroristi, devono invece essere rispettati come soggetti significativi coinvolti nelle consultazioni sui progetti di sviluppo, così come espresso nel punto 18 delle Linee Guida”.**

**DEBBIE STOTHARD, Segretaria Generale della Federazione Internazionale dei Diritti Umani (FIDH) e moderatrice dell'evento parallelo organizzato da PBI .**

Il secondo forum dell'ONU su Imprese e Diritti Umani si è svolto a Ginevra tra il 2 e il 4 dicembre 2013, con la partecipazione di 1500 persone provenienti da più di 100 paesi. Le 20 sessioni ufficiali sono state accompagnate da una serie di eventi paralleli, uno dei quali co-organizzato da PBI. Gli eventi paralleli rappresentavano una opportunità per discutere sugli sviluppi e le sfide poste dall'impatto dell'attività delle imprese sui diritti umani e sull'implementazione delle Linee Guida su Imprese e i Diritti Umani. Circa 250 delegati hanno partecipato all'evento, trasmesso in diretta mondiale via *webcast* e con costanti aggiornamenti via Twitter. Anche i difensori Jorge Luis Morales (Guatemala) e Sara Méndez (México), che sono accompagnati da PBI, hanno partecipato al Forum, intervenendo pubblicamente e avendo poi la possibilità di lavorare in rete con gli altri partecipanti e approfondire temi chiave inerenti al proprio lavoro.

La partecipazione al Forum ha permesso a PBI di stabilire un dialogo e sensibilizzare una serie di interlocutori importanti, stimolandoli a sostenere e proteggere i difensori dei diritti umani, sia uomini che donne, da molestie, persecuzioni, rappresaglie a causa del loro lavoro che incide sulla responsabilità e sulla rendicontazione sociale d'impresa. PBI è riuscita ad incrementare le comunicazioni dirette con il Gruppo di Lavoro sulle Imprese e i Diritti Umani dell'ONU e a condividere i propri rapporti informativi.

In particolare, è stata colta l'occasione per presentare i rapporti PBI sulla situazione dei diritti umani alla Relatrice Speciale sui Difensori dei Diritti Umani, approfondendo con lei alcuni casi specifici. La Relatrice si è mostrata favorevole e convinta dell'importanza cruciale di fornire appoggio ai difensori dei diritti umani che lavorano in questo ambito. E' stato poi importante poter sviluppare e rafforzare vincoli con altre ONG impegnate nello stesso ambito, il che porterà in futuro ad una cooperazione più intensa su questa tematica.

# Focus Progetti sul campo

**N** Nel 2013, PBI ha lavorato con *defensoras e defensores* dei Diritti Umani in quattro Paesi latinoamericani (Colombia, Guatemala,

Honduras e Messico), in Africa (Kenia) e Asia (Nepal e Indonesia). Queste pagine ci offrono un panorama delle sfide e dei rischi che questi attivisti

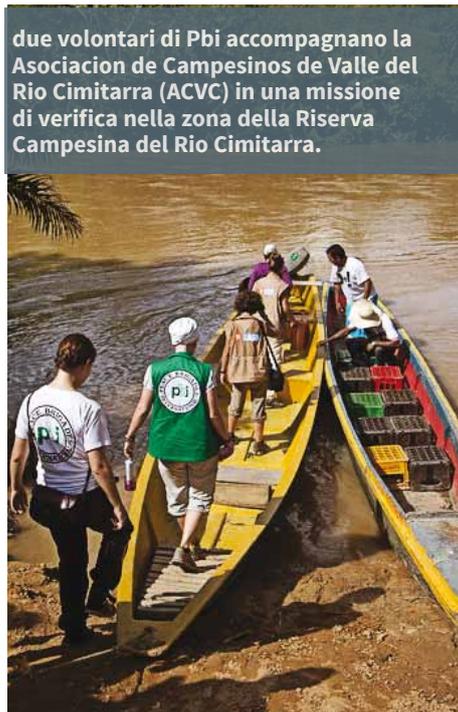
e attiviste devono affrontare e di come PBI è riuscita a sostenere queste persone coraggiose nel 2013.

## COLOMBIA

Nel 2013, con i colloqui di pace fra governo e Farc come sfondo, gli attacchi contro *defensoras e defensores* in Colombia sono aumentati. L'organizzazione colombiana Somos defensores ha registrato 366 attacchi, inclusi 78 omicidi, contro *defensoras e defensores* nel 2013 (erano stati 357 attacchi e 69 omicidi nel 2012). PBI è presente in Colombia dal 1994. Nel 2013 è rimasto il progetto più grande di PBI, anche se il personale e le équipes di volontari/e sono stati ridotti del 40%. Nonostante questa riduzione, siamo riusciti a sostenere lo stesso numero di *defensoras e defensores* degli anni precedenti. Abbiamo attivato un programma di accompagnamento più flessibile, centrato sulla protezione degli attivisti/e nei momenti di maggiore vulnerabilità. Durante il 2013 il lavoro di PBI si è

concentrato soprattutto nell'appoggio a *defensoras e defensores* impegnati in casi di restituzione di terre. Abbiamo fornito protezione e appoggio alla Comisión Intereclesial de Justicia y Paz e alla comunità CAVIDA durante il processo presso la Corte Interamericana dei Diritti Umani, che ha condannato il Governo colombiano per l'Operazione Genesit: nel 1997 dovettero forzatamente abbandonare le loro terre migliaia di afrocolombiani e Marino Lopez Mena fu ucciso in modo orribile nel Chocó. Abbiamo accompagnato, per proteggerla, la famiglia Ruíz durante il ritorno in Curvaradó, in seguito all'omicidio nel 2012 di Manuel (56 anni) e Samir (15) Ruíz perpetrato da forze paramilitari. Abbiamo inoltre accompagnato comunità sfollate a causa del Hidroituango, il progetto idroelettrico più grande in Colombia, durante il ritorno alle loro terre dopo nove mesi di sfollamento in condizioni insostenibili.

due volontari di Pbi accompagnano la Asociación de Campesinos de Valle del Rio Cimitarra (ACVC) in una missione di verifica nella zona della Reserva Campesina del Rio Cimitarra.



## studio di caso : COSPACC

PBI accompagna COSPACC (Corporación Social para la Asesoría y Capacitación Comunitaria) dal 2009. L'attività di COSPACC riguarda il supporto a piccole comunità contadine e indigene, e la lotta contro i sistematici abusi dei diritti umani che avvengono nella regione centro-orientale della Colombia, ricca di idrocarburi. Nel 2013 PBI ha accompagnato i leaders di COSPACC presso alcune scuole nel Casanare. Abbiamo supportato COSPACC durante il viaggio in regioni ad alto rischio, permettendo all'organizzazione di fornire supporto e consulenza legale alle vittime di abusi. Abbiamo inoltre svolto un accompagnamento d'emergenza durante lo sciopero dei lavoratori del caffè. PBI ha viaggiato con il presidente di COSPACC, Fabián Laverde, a Cruce de Armero (Tolima), dove ha potuto raccogliere la testimonianza di brutali abusi da parte della polizia contro un contadino durante la protesta.



il membro di COSPACC Fabian Laverde nella manifestazione MOVICE.

Nel corso del 2013 è stata anche registrata un'irruzione negli uffici di COSPACC, durante la quale sono stati sottratti vari hard disk, macchine fotografiche e USB contenenti informazioni sensibili sul

lavoro dell'organizzazione. In seguito a questi fatti, PBI ha aumentato le visite all'ufficio e ha tenuto workshop su auto-protezione e sicurezza per i membri di COSPACC.

## MESSICO

Nel 2013 il Messico ha continuato ad essere un luogo pericoloso per gli/le attivisti/e per i diritti umani. Gli stati cui si è verificata la maggior parte degli attacchi agli attivisti/e sono Oaxaca, Chihuahua y Coahuila.

PBI opera in Messico dal 1999. Nel 2013 ha aperto una nuova équipe sul campo per accompagnare gli/le attivisti/e in Chihuahua e Coahuila. Inoltre, PBI sostiene i viaggi in Europa e negli Stati Uniti degli/le attivisti per sensibilizzare la comunità internazionale sulla situazione e sollecita le autorità locali affinché si attivino per la protezione ed il riconoscimento pubblico degli/le attivisti/e per i diritti umani in entrambi gli stati. PBI ha moderato una tavola rotonda tra gli/le attivisti/e ed il corpo diplomatico per dare visibilità alla apertura della nuova équipe. A fine 2013 PBI stava già fornendo accompagnamento protettivo a cinque organizzazioni di questi due stati. Oltre a queste nuove attività, PBI ha continuato ad offrire protezione ed appoggio agli/le attivisti/e dei diritti umani nello Stato di Oaxaca; la gravità della situazione ha portato all'attivazione della rete di appoggio. Varie organizzazioni internazionali, tra cui la OMCT

(Organizzazione Mondiale Contro la Tortura), hanno inviato lettere al governo messicano perorando la protezione degli/le attivisti/e. Un membro del congresso statunitense ha presentato la questione al Dipartimento di Stato ed un eurodeputato a sua volta ha coinvolto la Commissione Europea. Le ambasciate di Germania, Norvegia e Svizzera hanno visitato Oaxaca per conoscere direttamente la situazione. Come conseguenza dell'attivazione di PBI e del suo lavoro di pressione politica, anche le autorità messicane hanno avuto una riunione con gli/le attivisti/ di questo stato per discutere politiche di protezione.

Nell'ottobre 2013, Messico è stato oggetto dell'Esame Periodico Universale (EPU) del Consiglio dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite. PBI ha fatto molta pressione affinché il tema della protezione degli/le attivisti/e dei DDUU fosse un tema centrale, inviando un documento di sintesi a 30 governi, organizzando riunioni con 50 attori internazionali e facilitando una serie di riunioni tra attivisti/e messicani e governi stranieri. Più di un terzo della 176 raccomandazioni che l'EPU ha fatto al Messico avevano a che fare con la situazione degli/le attivisti/e. Allo stesso tempo, a seguito del lavoro di pressione di PBI

### PBI in una riunione tra le famiglie del FUUNDEC e rappresentanti del governo, a Saltillo



e dei suoi partner, nel 2013 l'Unione Europea ha creato un gruppo di lavoro sui diritti umani per facilitare il contatto tra la delegazione UE in Messico e la società civile messicana. Nel corso dell'anno PBI ha aiutato a moderare varie riunioni di questo nuovo gruppo di lavoro. Inoltre i membri del Parlamento Europeo che hanno visitato il Messico, compreso il Presidente, si sono incontrati più volte con gli/le attivisti/e per i diritti umani, grazie anche alle sollecitazioni di PBI. A seguito di una lettera firmata da PBI ed altre Ong alla Commissione parlamentare UE-Messico, quest'autorità si è incontrata per la prima volta con la società civile, accordandosi per futuri e regolari incontri.

### Evento per celebrare l'apertura della Nuova équipe di PBI a Chihuahua, Messico.



# Focus

# Progetti sul campo

## GUATEMALA

Gli attivisti e le attiviste nel campo dei diritti umani guatemaltechi sono stati più in pericolo nel 2013 che durante i 14 anni precedenti. Nel 2013 la Unidad de Protección de defensoras y defensores de Derechos Humanos (UDEFEQUA) ha registrato un'aumento del 115% di atti di aggressione contro i difensori e il difensore dei diritti umani rispetto al 2012.

Il 2013 si distingue per essere il tredicesimo anno di sostegno PBI ai difensori (sia uomini che donne) dei diritti umani in Guatemala. Il 10 maggio l'ex comandante in capo delle Forze Armate del Guatemala Efraín Ríos Montt è stato condannato per omicidio e crimini di guerra a 80 anni di carcere. PBI ha accompagnato Edgar Pérez e altri avvocati dell'accusa coinvolti in questo caso dal 2010. L'appoggio di PBI nel 2013 ha aiutato a garantire la protezione degli avvocati e di altri partecipanti al processo, e ha aggiornato regolarmente i membri chiave della comunità internazionale sugli sviluppi durante tutto il percorso. Durante il processo sono state presenti varie missioni diplomatiche e una serie di associazioni di avvocati e di eurodeputati, che hanno inviato lettere chiedendo che si garantissero la sicurezza ai partecipanti al processo e che si rispettasse il diritto delle vittime del conflitto

armato interno ad ottenere giustizia. Dieci giorni dopo la sentenza, la Corte Costituzionale ha annullato la condanna di Ríos Montt, sostenendo che non gli era stato permesso un processo giusto. Nonostante questo, le organizzazioni con le quali Pbi lavora ritengono che la sentenza

**Membri della comunità di San Juan Sacatepéquez protestano contro l'insediamento di una fabbrica di cemento.**



sia stata estremamente significativa per loro. E' stata importante come riconoscimento delle testimonianze di tante vittime di crimini inumani e per la ricostruzione collettiva della memoria storica. Durante il 2014 manterremo il nostro appoggio a chi lavora per la difesa dei diritti umani, per il diritto alla giustizia e alla riparazione per le vittime del conflitto armato del Guatemala.

Molti/e attivisti/e dei diritti umani con cui lavoriamo in Guatemala rischiano la loro vita per appoggiare le comunità vulnerabili e per cercare di assicurare che si rispettino i diritti delle comunità indigene di accedere alla terra e alle risorse naturali, contro le multinazionali e gli interessi economici nazionali e internazionali. Nel 2013, in questo ambito, abbiamo risposto a una richiesta di appoggio da parte di CPK, un movimento costituito da più di 87 comunità; in risposta alle minacce e agli attacchi che hanno ricevuto per il proprio lavoro in difesa e per la promozione dei diritti collettivi dei popoli indigeni, come il diritto all'acqua e alla terra.

CPK sostiene i processi di consultazione collettiva in aree dove si stanno pianificando o si stanno realizzando grandi opere collegate ad attività minerarie, sfruttamento di energia idroelettrica e agroindustria. PBI ha visitato regolarmente Santa Cruz del Quiché per realizzare accompagnamenti in momenti chiave dell'anno. Sosteniamo anche una delle leader di CPK, Lolita Chávez, in modo che possa partecipare a riunioni in Guatemala e all'estero.

## HONDURAS

Dal colpo di stato del 2009, la situazione degli attivisti/e difensori dei diritti umani in Honduras è peggiorata drammaticamente. Gli attivisti/e honduregni si trovano ad affrontare una situazione di "insicurezza cronica" secondo Navi Lillay, l'Alto Commissario dei Diritti Umani dell'ONU.

Dopo aver ricevuto una richiesta di accompagnamento internazionale dalla Piattaforma honduregna dei diritti umani, PBI ha realizzato un lavoro di ricerca sul campo in Honduras nel 2011 e 2012.

Nel 2013 abbiamo pubblicato un rapporto sulla situazione degli attivisti/e difensori dei diritti umani in Honduras e abbiamo sviluppato un nuovo progetto di accompagnamento protettivo in questo paese. Durante l'anno PBI si è concentrata sulla costruzione di reti di appoggio con gli/le attivisti/e difensori honduregni e la società civile, così come con la comunità internazionale. I primi due volontari sono arrivati a

Tegucigalpa nell'ottobre 2013, in tempo per assistere come osservatori internazionali alle elezioni presidenziali che si sono svolte il mese successivo. Abbiamo elaborato una relazione che presenta i rischi in cui incorrono le *defensoras* e i difensori honduregni nel contesto delle elezioni e abbiamo presentato delle raccomandazioni per la comunità internazionale. "Honduras: una nuova prospettiva per i diritti umani?" è il titolo del rapporto che verrà pubblicato all'inizio del 2014.

Nel 2013 PBI ha avuto incontri con più di 30 organizzazioni di diritti umani honduregne e ha ricevuto cinque richieste formali di accompagnamento. Stiamo lavorando intensamente per sviluppare una stretta relazione con membri chiave della comunità internazionale in Europa e in America, partecipando anche all' "advocacy tour" negli Stati Uniti con PBI Guatemala. Abbiamo incontrato membri del Congresso e del Dipartimento di Stato, siamo riusciti ad aumentare in loro la consapevolezza rispetto alla situazione e ad esprimere la nostra preoccupazione sui rischi ai quali sono esposti le *defensoras* e i difensori in Honduras.

## INDONESIA

PBI ha lavorato in Indonesia dal 2001 fino all'inizio del 2011. Da allora, PBI ha monitorato la situazione degli attivisti/e difensori dei diritti umani, soprattutto a Papua, e ha offerto l'opportunità di condividere le loro esperienze in modo da creare vincoli con la comunità internazionale. Nel 2012 PBI ha realizzato un'indagine per capire come dare un miglior appoggio agli/alle attivisti/e. E' stato chiesto a PBI di fornire una formazione specifica per imparare a fare monitoraggio e valutazione, ad elaborare documenti e relazioni, a collegarsi alle reti di incidenza e protezione nazionali e internazionali. Nel 2013 PBI ha lavorato in associazione con ELSAM (Lembaga Study and Advocacy Masyarakat, Institute for Policy Research and Advocacy), una ONG indonesiana creata nel 1993 da avvocati e attivisti, per sviluppare un progetto in Indonesia che risponda a queste necessità. Speriamo di iniziare questo lavoro in Indonesia a metà del 2014.

## KENIA

In Africa, PBI ha dato il via al suo primo progetto sul campo in Kenya, nel 2013, in risposta ai molti rischi e sfide che uomini e donne, difensori dei diritti umani, si trovano a fronteggiare in quel Paese quando compiono il loro lavoro. I primi mesi di PBI in Kenya sono

stati dedicati ad una approfondita ricerca, per sviluppare una strategia complessiva e valutare il modo migliore per supportare gli attivisti e le attiviste per i diritti umani nel contesto keniano. PBI si è concentrata sulla costruzione di reti di supporto tra i difensori keniani, la società civile e la comunità internazionale. Nel corso dell'anno PBI ha incontrato le organizzazioni per i diritti umani che affrontano una grande varietà di abusi, comprese violazioni compiute dalla polizia, corruzione, problemi riguardanti la terra e violenza sessuale.

### IL PUNTO DI VISTA DI UNA VOLONTARIA INGRID KRUITER

“Faccio parte del gruppo in Kenya dall'agosto 2013, dopo l'esperienza come volontaria in Colombia nel 2010. Ho appreso che i problemi più diffusi e difficili da affrontare sono l'impunità, le violenze perpetrate dalla polizia e le questioni che riguardano il possesso e l'uso della terra. Inoltre è molto difficile, per le donne attiviste e per chi lavora per la difesa dei diritti delle comunità LGBTI, affrontare le minacce che ricevono.

Un compito chiave per il gruppo è stato incontrare le autorità locali e nazionali,

le organizzazioni internazionali e anche il corpo diplomatico per valutare come PBI può lavorare in Kenya. Il nostro programma per il 2014 si baserà su quello che abbiamo appreso.

Quando lavoravo in Colombia sono stata davvero stimolata dai difensori dei diritti umani, sia uomini che donne, che nonostante le ripetute minacce di morte, continuavano la loro lotta per un mondo più giusto. Questa esperienza mi ha motivato a recarmi in un Paese a me totalmente sconosciuto e a buttarmi in una nuova avventura. Le persone con cui stiamo lavorando in Kenya sono altrettanto stimolanti e coraggiose.”

## NEPAL

PBI ha lavorato in Nepal sin dal 2005. Dopo la chiusura del gruppo di volontari/e alla fine del 2012, nel 2013 un piccolo staff di PBI a Kathmandu ha lavorato sulla sensibilizzazione e sulla costruzione di una rete di appoggio per i difensori dei diritti in Nepal, sia uomini che donne. PBI ha fatto riunioni con loro nei distretti di Kathmandu, Banke e Bardiya e ha effettuato chiamate di controllo in altri 10 distretti. L'attività di *advocacy* ha prodotto incontri con il gruppo di lavoro dell'Unione Europea sui Diritti Umani (EUWG) e con alcune ambasciate. Come risultato, le preoccupazioni dei difensori sono state incorporate nella dichiarazione congiunta dello *Human Right Council* dell'ONU riguardante il Nepal. Le informazioni fornite da PBI appaiono nella dichiarazione pubblica della delegazione del parlamento tedesco per i diritti umani in Nepal e in lettere di preoccupazione inviate al governo nepalese da organizzazioni di giuristi e dal Gruppo Parlamentare britannico sui diritti umani, composto da parlamentari di tutti i partiti.

PBI ha sviluppato NepalMonitor.org per allertare le organizzazioni locali sui reati contro i diritti umani e contro la sicurezza avvenuti nella loro area e per consentire a tutti di condividere le informazioni riguardanti questi fatti con le organizzazioni locali, nazionali e internazionali.

NepalMonitor.org funziona in una piattaforma web gratuita e open source, Ushaidi, usata da centinaia di organizzazioni in tutto il mondo. Più di duecento difensori si sono iscritti a NepalMonitor.org nel 2013.

PBI, in collaborazione con la rete *Collective Campaign for Peace*, ha condotto nel 2013 due corsi di formazione alla sicurezza per 47 uomini e donne difensori dei diritti umani, che hanno imparato ad identificare le minacce ai loro dati sensibili e a proteggerli (anche con il criptaggio) da *malware*, *hacker* e minacce fisiche. È stato fornito loro un pacchetto completo di strumenti gratuiti e open source per la sicurezza e lezioni partecipative pratiche su come usarlo.

A seguito di un'estesa consultazione con uomini e donne nepalesi attivisti per i diritti umani, PBI ha chiuso il suo gruppo in Nepal il primo gennaio 2014. Nel 2014 lavoreremo con un'organizzazione locale per assicurare che NepalMonitor continui fin quando sarà utile alla comunità dei difensori dei diritti umani in Nepal.



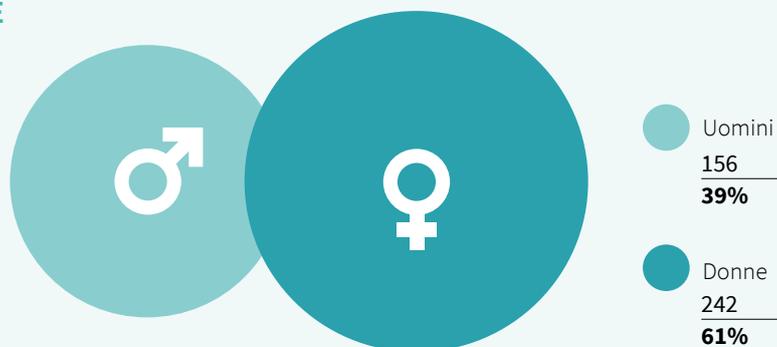
# Nostri volontari e volontarie, collaboratori e collaboratrici

**N**el 2013 Pbi ha ricevuto complessivamente l'appoggio di 305 volontari e volontarie che hanno lavorato nei progetti sul terreno, nei gruppi nazionali, negli uffici internazionali.

**286** volontari e volontarie hanno lavorato in 12 gruppi nazionali PBI e nell'ufficio internazionale

**112** volontari e volontarie hanno offerto protezione sul campo a 326 uomini e donne difensori dei diritti umani

## GENERE



**L**e volontarie ed i volontari venivano da:

**Romania**

**Spagna**

Messico

**Cile**

Belgio

**Germania**

Bangladesh

Australia

Portogallo

Irlanda

**Argentina**

**Svizzera**

**Francia** USA

**Olanda**

**Norvegia** Slovenia

**Colombia**

**Svezia** Brasile Perù

**Italia** Inghilterra

**V**orremmo ringraziare le molte organizzazioni e individui che ci hanno dato contributi generosi per il nostro lavoro nel 2013, tra cui:

- Agencia Catalana de Cooperación y Desarrollo
- Agenzia Svizzera per lo sviluppo e la cooperazione (COSUDE)
- Comune di Barcellona
- Comune di Donostia
- Comune di Santander
- Comune di Pamplona
- Comune di Valladolid
- Basilian Fathers Human Development Fund
- Bread for The World
- Cantone Svizzero di Berna
- Città di Gland
- Civil Peace Service (Ministero Federale tedesco per la cooperazione e lo sviluppo)
- Chiesa Valdese italiana
- Christian Aid
- Dipartimento Svizzero Affari esteri
- Diputacion de Valladolid
- Ministero degli affari esteri Norvegese
- Ambasciata di Canada in Messico
- Ambasciate britannica in Messico/Foreign and Commonwealth Office
- Ambasciata olandese in Messico
- Ambasciata norvegese in Messico
- Ambasciata svizzera in Messico
- Fondazione Fair Share
- Fondo Cantabria Coopera
- Friburg Solidarity
- Fondazione Hartstra
- Governo di Navarra -. Mugarik Gabe
- Institute for foreign cultural relations
- Intermon AECID
- Irish Aid – Civil Society Fund
- Jeno Stahelin Stiftung – Svizzera
- Kerk in actie
- Maya Behn . Eschenburg Foundation
- Mensen met een Missie
- Misereor
- Comune di Renens
- Rolle
- Non Violence XXI
- Ufficio Federale Affari Esteri tedesco
- Ontario Public Service Employees Union (OPSEU)
- Oxfam Solidarité/Solidariteit
- Paris Bar Association
- Protestant Church St.Gallen-Tablat
- Servizio di Solidarietà internazionale del cantone svizzero di Ginevra
- Swedish Amnesty Fund
- Ten percent Action (Evangelisches Dekanat Wiesbaden)
- The Campbell Webster Foundation
- The Ferster Foundation
- The Law Society Charity
- The MacArthur Foundation
- The Overbrook Foundation
- Sigrid Rausing Trust
- Trocaire
- Unione Europea – Strumento Europeo per la democrazia e i diritti umani Weltwaerts.

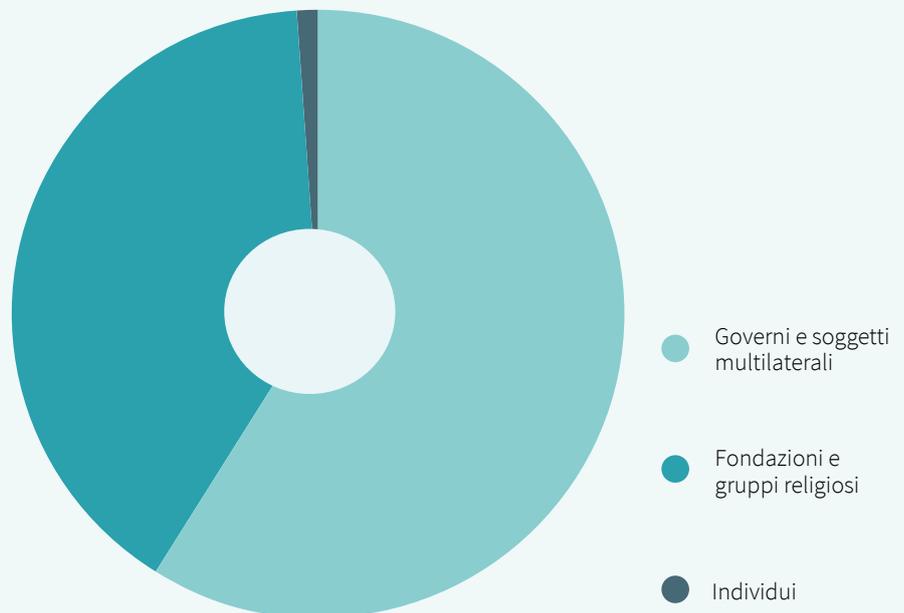
**Senza le centinaia di individui e organizzazioni che ci appoggiano con il loro tempo, energie e contributi finanziari, non sarebbe possibile portare avanti il nostro lavoro per i diritti umani**  
**Grazie per il vostro impegno costante con PBI!**

### Chi finanzia pbi?

Nel nostro lavoro di protezione di uomini e donne difensori dei diritti umani facciamo affidamento sul supporto di persone, enti, fondazioni e gruppi religiosi così come su governi e finanziatori multilaterali

**La maggior parte delle nostre entrate è raccolta dai gruppi nazionali, che lavorano a stretto contatto con i nostri donatori in Belgio, Canada, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti.**

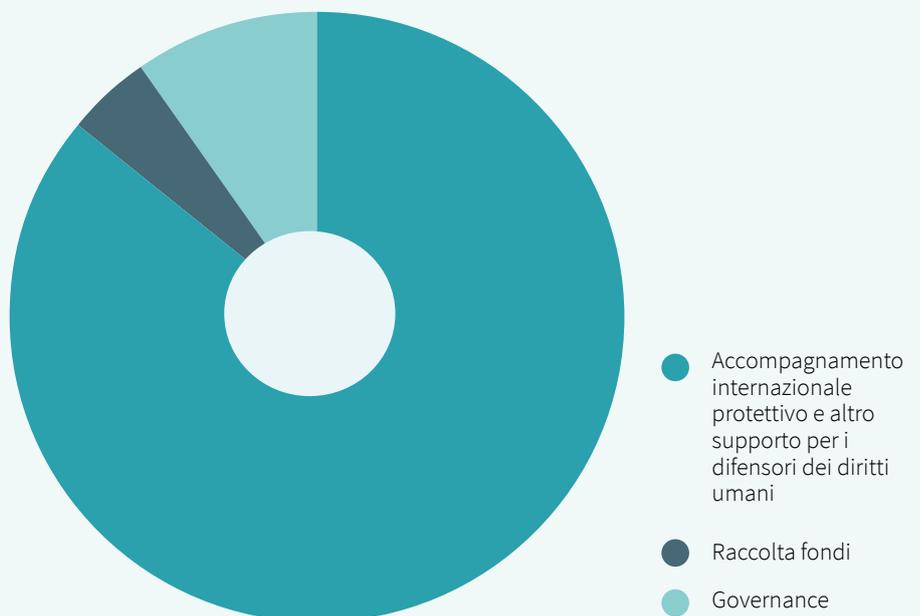
**Entrate totali nel 2013\* : 2.611.301 dollari**



### Come spendiamo il vostro denaro?

per ogni dollaro che ci donate spendiamo 86 centesimi nell'attività a favore dei diritti umani e usiamo i restanti 14 centesimi per ottenere il prossimo dollaro

**Spese totali nel 2013\* : 2.202.915 dollari**



\* Tutte le cifre sono espresse in dollari americani e soggette a revisione finale.



**peacebrigadesinternational**

**aprendo spazi di pace**

promuoviamo la nonviolenza e proteggiamo i diritti umani dal 1981

[www.peacebrigades.org](http://www.peacebrigades.org)

Per contattare PBI Italia :  
e-mail: [info@pbi-italy.org](mailto:info@pbi-italy.org)  
Telefono: +39.349.37.68.636  
**[www.pbi-italy.org](http://www.pbi-italy.org)**

**PER SOSTENERCI**  
**Conto corrente bancario**  
presso la Banca Sella  
codice IBAN:  
IT 65 C 03268 01007 053848672490  
**intestato a PBI ITALIA ONLUS**